

Psicologia: I sussurri dell'Anima

Rubrica a cura di Lino Busato*



STALKING: UN MODO OSSESSIVO E MALATO DI CORTEGGIARE IN AMORE

La cronaca, quotidianamente, ci riporta casi di persone vittime di molestie e persecuzioni che frequentemente sfociano in episodi di violenza grave.

Con il termine inglese *stalking* si intende un insieme di atteggiamenti e comportamenti pesanti, molesti e continui che una persona, definita *stalker* (molestatore), tiene nei confronti di un'altra persona oggetto delle sue attenzioni. Possiamo pensare alla definizione "fare la posta" come fa il cacciatore aspettando la preda. Infatti il molestatore si apposta fuori dalla casa, fuori dal posto di lavoro per controllare ogni movimento della persona che ne diventa la vittima. Vittima si, perché così diventa alla fine chi è al centro di questo assillante e morboso interesse.

La trama classica che costruisce il molestatore è frequentemente questa: ad un certo punto alla vittima cominciano ad arrivare, sms, email, lettere, a volte regali ad es. dei fiori, e tutte queste attenzioni pian piano si trasformano in una esca-

lation continua diventando una vera e propria persecuzione; ecco che iniziano i pedinamenti, le richieste, le rivendicazioni, le minacce e le aggressioni.

Una tipologia diffusa dello molestatore è quella del corteggiatore respinto che non rassegnato, invece di limitarsi a fare qualche altro sano tentativo per conquistare la persona da cui si sente attratto, cambia completamente registro mentale ed inizia ad avere tutta una serie di atteggiamenti e comportamenti persecutori attraverso i quali tormenta la persona oggetto dei suoi malsani desideri. Altri casi vedono come soggetto vittima un ex-partner o un personaggio popolare, come nel caso recente di Michelle Hunziker, dove il molestatore voleva diventarne l'amico speciale e l'amante.

Entrando in profondità, nei meccanismi mentali disfunzionali e perversi che animano il molestatore, si scopre che spesso chi prende a bersaglio come vittima non è percepito come la persona per quella che realmente è, ma viene idealizzata. Vale a dire che la persona scelta



dallo stalker è un soggetto per certi aspetti "inventato e costruito nella sua mente", diventa colui che gli può dare tutto l'amore e l'affetto di cui ha bisogno. Il molestatore attraverso la sua condotta ossessiva esprime il proprio disagio psichi-

co evidenziando l'assoluto bisogno di essere aiutato, spesso ha un passato tormentato ed un presente connotato da una profonda solitudine.

Ma soprattutto ha bisogno di aiuto chi è oggetto di questo tipo di molestie, tipicamente

donne, in quanto se le attenzioni assillanti di un molestatore continuano per lungo tempo, le conseguenze per chi è vittima possono diventare molto pesanti. La sofferenza psichica inizia con lo sperimentare, in modo continuo, emozioni negative come paura, ansia e panico, incubi notturni, difficoltà ad uscire da casa da sola per poi cronicizzarsi in un quadro clinico molto più grave e preoccupante.

Importante, per chi si trova ad essere vittima di questo tipo di aggressione, evitare di tenere tutto quanto sta accadendo dentro di sé. È fondamentale parlarne con qualcuno per poter essere accompagnata sia nel denunciare il proprio caso, adesso lo stalking è un reato, e sia per poter lasciare alle spalle tale esperienza angosciante per riappropriarsi nuovamente in maniera positiva e serena della propria vita.

**Psicologo - Psicoterapeuta
studio@linobusato.it -
www.linobusato.it*